

LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**

cultura



(1) VIVERE FA SOLLETICO

Nina Mimica EINAUDI

pp. 340, euro 18,50

Si può intrecciare la realizzazione di un film interpretato da Jeremy Irons con la fine del mondo, passando anche per il carnevale di Rio? Beh, qui succede molto di più... Stile vivacissimo, montaggio frenetico, ironia a fiumi: la regista italo-croata rielabora in modo oltraggiosamente divertente le vicende che stanno dietro al suo film Mathilde. (fabio rizzoli)

(2) AMORI

Paul Léautaud SELLERIO

pp. 312, euro 14 Traduzione di Alessandro Torrigiani

In tre racconti, che sono uno il proseguimento dell'altro, Paul Léautaud, autore francese d'inizio '900 ammirato da Gide e Valéry, ricorda l'infanzia e la giovinezza trascorse per le strade di Parigi. Abbandonato dalla madre, il bambino la ricerca nella civetteria delle ballerine dei Music Hall dove il padre, libertino spensierato, lo porta con sé. (eleonora di blasi)

(3) L'UFFICIO STAMPA DI HEZBOLLAH TI AUGURA BUON COMPLEANNO

Neil MacFarquhar UTET LIBRERIA

pp. 446, euro 18 Traduzione di Laura Noulian MacFarquhar, giornalista del *New York Times*, muove i primi passi in Medio Oriente partendo dal nascente terminal petrolifero libico di Brega, durante la monarchia di re Idris. Qui inizia un curioso viaggio attraverso i conflitti mai risolti del mondo arabo, con incontri inaspettati, lontani dagli stereotipi. (giuseppe ortolano)

(4) IMPUTATO OSCAR WILDE

STAMPA ALTERNATIVA

pp. 280, euro 15, a cura di Paolo Orlandelli e Paolo Iorio Giudicato colpevole di sodomia, il 25 maggio 1895 Oscar Wilde fu condannato a due anni di lavori forzati, il massimo previsto dalla legge. Ne uscì distrutto. I curatori, il primo attore e regista, il secondo giurista, ripropongono e commentano gli atti del processo: l'apoteosi del pregiudizio, dell'intolleranza e della crudeltà mentale. (stefano manferlotti)

(5) IL PAESE DEGLI STRUZZI

Giovanni Sartori, EDIZIONI AMBIENTE

pp. 272, euro 17,50

Giovanni Sartori è uno dei maggiori scienziati della politica dei nostri tempi. Ma, da tempo, si occupa anche di questioni ambientali (dal collasso ecologico ai limiti della crescita economica), esprimendo tutte le sue preoccupazioni per la «politica dello struzzo» seguita in materia dal nostro Paese e sostenendo l'obbligo di una governance globale di questi processi. (massimiliano panarari)

**E MASTRANDREA DÀ VOCE
A JEAN-CLAUDE IZZO**

UN BRAVISSIMO ATTORE E L'INVENTORE DEL NOIR MEDITERRANEO SI DANNO APPUNTAMENTO NEI BASSIFONDI DI MARSIGLIA. NE VIENE FUORI UN **CASINO TOTALE**. MA NON È CHE L'INIZIO

La voce inquieta di Valerio Mastrandrea è ipnotica. In pochi istanti ci troviamo nei bassifondi di Marsiglia tra puttane, malavitosi, immigrati magrebini, poliziotti (corrotti *ça va sans dire*). Si beve molto in *Casino Totale* di Jean-Claude Izzo, l'inventore del noir Mediterraneo, morto dieci anni fa e ora letto dall'attore che tutti amiamo. L'io narrante è Fabio Montale, tornato a Marsiglia per indagare sulla morte di Ugo e Manu, amici di infanzia. Insieme hanno condiviso amori, soprattutto di Lole, rapine, alcol, il jazz di Thelonious Monk, Pastis e Lagavulin. Poi hanno preso strade diverse, Fabio è diventato poliziotto, gli altri due hanno scelto di stare dall'altra parte della barricata. Si muore, si fuma e si beve molto in questo romanzo intenso e dolente che consiglio di ascoltare con grande attenzione, perché sfilano decine di personaggi e confondersi è possibile. Inconfondibile, invece, è il talento di Izzo e di Mastrandrea.



CASINO TOTALE
Jean-Claude Izzo
letto da Valerio
Mastrandrea
EMONS AUDIOLIBRI
1 CD MP3
euro 19,90

Allora, come è andata l'avventura marsigliese?

«È stata durissima, stavo per diventare pazzo. Cinque giorni senza requie. La lettura per me è un momento intimo, solitario, quindi ho sofferto. Anche perché ero impreparato. Non ho mai fatto studi per la voce».

Eppure aveva già letto *San Isidro Fútbol* di Pino Cacucci. Come si è fatto incastrare una seconda volta?

«Macché, sono io che mi sono fatto avanti proponendo *La vita davanti a sé* di Roman Gary, ma non si è potuto fare per problemi di diritti».

Peccato, un assoluto capolavoro. Un libro francese su un ragazzino arabo: Izzo e Gary hanno qualcosa in comune. Lei ama la Francia?

«No, la detesto. Mi deprime appena ci metto piede, sarà il cibo, il clima».

Casino totale è il primo di una trilogia, le toccherà dunque continuare.

«Se mi prendono in un momento particolare, in cui non distinguo la realtà, potrei dire anche di sì».

Ma lei si considera un lettore forte?

«Fortissimo. Leggo con una tale voracità che alla fine non ricordo nulla. Invece *Casino totale* lo ricorderò a lungo e mi sa che mi toccherà continuare».